

### Per investimenti, prezzi, pensioni e fisco

# Precise rivendicazioni dei sindacati al governo

Presentato a Rumor il documento della Federazione CGIL, CISL, UIL - Negativo giudizio sui provvedimenti monetari e creditizi - Insoddisfatti i sindacati per le prime risposte - La gravità della situazione non consente « dilazioni e ulteriori remore »

Precise richieste per una diversa politica degli investimenti pubblici e privati, il controllo dei prezzi, la difesa dei redditi più bassi sono state avanzate ieri dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil al governo nel corso dell'incontro che si è svolto a Palazzo Chigi.

Il presidente del Consiglio, i vari ministri hanno assunto su alcune questioni, come quella degli investimenti nel Mezzogiorno, impegni generici, mentre su gran parte delle richieste le prime risposte sono state negative. I dirigenti sindacali al termine dell'incontro, durato dalle 18,30 fino alla mezzanotte, si sono mostrati insoddisfatti dell'atteggiamento tenuto dal governo. Una nuova riunione è prevista per il 16 e la Federazione Cgil, Cisl, Uil intende verificare se vi saranno stati positivi mutamenti nella posizione del governo. Stamani infatti la segreteria della Federazione sindacale si riunirà per esprimere un giudizio complessivo. E' prevista anche una riunione con i rappresentanti di tutte le categorie per la prossima settimana.

La riunione è stata aperta dal presidente del Consiglio il quale nella mattinata si era incontrato i ministri, con i quali, secondo i sindacati, si è discusso di una delegazione sindacale.

La Federazione Cgil, Cisl, Uil aveva anch'essa tenuto una riunione nella mattinata per mettere definitivamente a punto il documento da presentare al governo e che è stato illustrato al presidente del Consiglio ed ai ministri dal compagno Luciano Lama che, con Storci e Vanni, guida la delegazione sindacale.

Il documento è diviso in sei parti e prende le mosse richiamando brevemente le linee generali della politica economica alternativa. Per il movimento sindacale si batte. Si conferma la volontà di impegnare l'intero movimento sindacale per una politica di sviluppo che sia come obiettivi qualitativi e quantitativi. Le riforme e il superamento degli attuali squilibri territoriali e settoriali.

« Per conseguire questi obiettivi — si dice — il metodo del confronto acquista una propria validità nella misura in cui esista una effettiva disponibilità negoziale che consenta di acquisire certezze nei riguardi dei risultati. Si ritiene che si identifichino nella volontà del potere pubblico ai vari livelli di assumere precisi impegni e di tradurli in atti operativi con tempi e modalità ben definiti ».

In questo quadro la Federazione Cgil, Cisl, Uil esprime « preoccupazione » per i criteri e gli indirizzi perseguitati dal governo, sottolinea la « incapacità dell'operatore pubblico ad estendere con i propri investimenti la domanda nei consumi collettivi ». Duro è il giudizio sui recenti provvedimenti che « attraverso drastiche e indiscriminate restrizioni creditizie ed il contenimento della spesa pubblica, tendono a provocare la contrazione della domanda interna, soprattutto dei consumi fondamentali e degli investimenti sociali ».

La Federazione Cgil, Cisl, Uil afferma di essere « contraria » a questa linea di politica economica che è, inoltre, « inefficace » a contenere l'aumento dei prezzi.

#### INVESTIMENTI PUBBLICI

Occorre espandere e qualificare la spesa pubblica per lo sviluppo dell'occupazione e le riforme. Si chiede di snellire le procedure relative alla legge 865 per l'edilizia abitativa e di finanziare le Regioni. Si afferma la necessità di rendere effettivi gli stanziamenti previsti per l'edilizia scolastica, ospedaliera, igienico-sanitaria, per le opere idrogeologiche, per la forestazione. Per quello che riguarda i trasporti occorre far rivitalizzare gli stanziamenti deliberati per il piano ferroviario, definire, in accordo con le Regioni e gli enti locali, le procedure necessarie per l'approvimento in tre anni di 30.000 autobus da destinare alle aziende pubbliche, che debbono essere controllate nei grandi centri.

Sottolineata la necessità di avviare subito la riforma sanitaria, la Federazione Cgil, Cisl, Uil rileva che « l'effettiva volontà politica su questo piano si manifesta solo a fronte di precisi progetti esecutivi, ben definiti circa le opere da effettuare, gli organismi che devono eseguirli, il costo, il finanziamento, i tempi di esecuzione ».

#### INVESTIMENTI DELLE IMPRESE

Occorre assicurare il credito speciale e agevolato alla piccola e media azienda, approvare una nuova normativa per gli incentivi, rivedere le funzioni della Cassa del Mezzogiorno. Si afferma la necessità di assumere nel quadro della politica economica e delle capacità operative dell'intervento pubblico gli impegni di investimento nel Mezzogiorno acquisiti con le vertenze aziendali. Si tratta cioè di rendere « irreversibili » quegli impegni. Un vasto insieme di criteri con i quali si interveniva viene chiesto per l'agricoltura. Si sollecitano la

attuazione del programma agrario, la revisione « nei suoi contenuti e nei suoi tempi di esecuzione del recente programma di sviluppo della zootecnia », interventi per la bioeconomia e l'olivicoltura, il finanziamento di progetti di irrigazione e forestazione, l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di riforme delle strutture agricole nel pieno rispetto delle competenze spettanti alle regioni, la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto.

#### CONTROLLO DEI PREZZI

E' necessario un sistema che, selezionando i prodotti e i servizi da sottoporre al controllo sia soggetto alla gestione del Cip, garantendo la pubblicità dei costi di produzione e di distribuzione, assicurando la trasparenza del meccanismo di formazione dei prezzi. Il Cip deve essere modificato e potenziato, assicurando in primo luogo la presenza dei rappresentanti della produzione, dei sindacati, della cooperazione, articolando e decentrando a livello regionale e comunale. Si propone la formazione di « un

paniere » di prodotti essenziali da sottoporre al controllo nel quale vanno mantenuti prodotti e servizi per i cui prezzi il Cip è già competente, includendo altri prodotti essenziali per l'alimentazione, l'abbigliamento o comunque di largo consumo. Per alcuni prodotti base dell'alimentazione e per prodotti necessari per l'agricoltura (macchine, fertilizzanti ecc.) i sindacati chiedono la gestione politica dei prezzi. Si rivendica poi la sospensione dei provvedimenti in materia di prezzi. In modo particolare si sottolinea l'urgenza di risposte immediate da parte del governo sui « prezzi operativi » per gli impegni di investimenti nel Mezzogiorno, sul controllo dei prezzi e il blocco delle tariffe pubbliche, sulle decisioni da assumere per le pensioni e il fisco. « La forte tensione sociale — conclude il documento — esistente nel paese per l'acutezza dei problemi che gravano sui lavoratori, non consente dilazioni e ulteriori remore all'impegno che il potere pubblico è chiamato ad assumere ».

#### REDDITI PIU' BASSI

Ci si deve muovere su due ordini di interventi, previdenziali e fiscali. Si rivendica la riapertura del confronto con il governo per la realizzazione dell'agguancio delle pensioni alla dinamica salariale. Si ritengono « inadeguate » le recenti misu-

re assunte dal governo per la difesa assiale del reddito più basso e si chiede di elevare le quote esenti, tenendo conto anche dei carichi familiari, di rivalutare la quota prevista per il cumulo dei redditi familiari.

Su questo complesso di problemi — conclude il documento illustrato da Lama — la Federazione vuole aprire il « confronto puntuale » con il governo e, se necessario, approfondirlo su specifiche questioni ma coinvolgendo sempre « l'intera responsabilità governativa ». In modo particolare si sottolinea l'urgenza di risposte immediate da parte del governo sui « prezzi operativi » per gli impegni di investimenti nel Mezzogiorno, sul controllo dei prezzi e il blocco delle tariffe pubbliche, sulle decisioni da assumere per le pensioni e il fisco. « La forte tensione sociale — conclude il documento — esistente nel paese per l'acutezza dei problemi che gravano sui lavoratori, non consente dilazioni e ulteriori remore all'impegno che il potere pubblico è chiamato ad assumere ».

#### COMUNICAZIONE

La primavera, che fino a questi momenti è rimasta solo sul calendario, sta per esplodere con belle giornate di sole. Così, almeno, promettono i meteorologi. Dopo un mese di aprile tormentato con nevicate, gelate, acquazzone e nubifragi, maggio si annuncia invece buono: già ieri i bollettini parlavano di « nuvolosità residua con tendenza a schiarirsi anche se « brevi rovesci e temporali » ultimo residuo delle ondate di « basse pressioni », si avranno in qualche zona della penisola. C'è quindi da sperare che nei prossimi giorni il tempo smetta di fare le bizze e torni disciplinatamente a incanalarsi nella sua normale strada primaverile.

#### IL MALTEMPO

Il maltempo che si è abbattuto sull'Italia ha lasciato purtroppo paurosi e anche dolorosi strascichi. Nel basso Adriatico, davanti alla costa pugliese, si stanno registrando allarmanti tre pescatori dilettanti che erano usciti in mare all'alba del 1. maggio e che sono stati sorpresi da una violenta manigata. Si disperano sono tre operai (Salvatore Vaccaro, Domenico Innato di 26 anni e Michele Petruzzelli di 35, tutti di Bari), legati dalla comune passione per la pesca. La loro barca, in un fatidico imbarcazione in poliestere di costruzione artigianale, è stata avvistata capovolta da un velivolo del « Centro soccorso aerea » a una decina di metri dalla riva, poco oltre della frazione di Torre a Mare, a 15 chilometri da Bari. Dei suoi occupanti nessuna traccia. Le ricerche sono proseguite per tutta la giornata.

#### IL MARCHIO

Nel corso delle ricerche è stato avvistato anche un motoscafo carico di sigarette di contrabbando, abbandonato dopo aver urtato contro una scogliera. Una delle due persone che si trovavano a bordo è morta. Si tratta di Mario Loinaco, di 19 anni, socorso e portato al centro traumatologico dove però è giunto in stato di coma. La causa della morte è stata accertata: un colpo di cannone sparato da un altro motoscafo. Il ferito è stato trasportato in un ospedale di Bari, dove è stato sottoposto a un'operazione di plastica. Il ferito è stato sottoposto a un'operazione di plastica. Il ferito è stato sottoposto a un'operazione di plastica.

### Mentre i meteorologi annunciano un maggio assolato

# Vittime e danni per il maltempo (ma il peggio dicono sia passato)

Tre operai, pescatori dilettanti, dispersi davanti alle coste pugliesi - Un contrabbandiere muore nel motoscafo investito dalla tempesta - Interruzioni sull'Aurelia - I corsi d'acqua hanno preso a defluire regolarmente



I temporali di questi giorni hanno provocato allagamenti anche a Roma. Nella foto: una zona della località Corcholle-Giardino, alla periferia della città

### In un convegno nazionale svoltosi a Roma

# Gettate le basi per ristrutturare la PS

Ribadita dagli agenti, delegati delle varie province, la costituzionalità e l'urgenza della formazione di un « Sindacato-Polizia » - Le misure per democratizzare l'istituto di PS contenute in un « manifesto programmatico »

#### L'appoggio delle Confederazioni CGIL, CISL e UIL

Le basi programmatiche per la ristrutturazione della PS, e la costituzione di un « Sindacato-Polizia », sono state gettate nel corso del convegno nazionale svoltosi nei giorni scorsi a Roma, al quale hanno preso parte i delegati delle varie province dei dipendenti del Corpo di Polizia Sicurezza. Erano presenti al convegno esponenti delle Confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL i quali hanno ribadito il pieno appoggio dei lavoratori all'azione democratica intrapresa dai poliziotti.

#### Le proposte per la ristrutturazione della PS in un « Corpo di Polizia della Repubblica Italiana » sono contenute in un « Manifesto programmatico » - pubblicato nel numero in corso di distribuzione della rivista « Ordine Pubblico » - nel quale viene anzitutto sottolineata la costituzionalità della formazione di un « Sindacato-Polizia »

« Questo punto, principale del documento che è stato approvato all'unanimità. L'Istituto di Polizia deve essere inteso come organizzazione di polizia pubblica, in pratica, debbono essere tutelati da norme che non derogano, in forma restrittiva, dallo Stato di diritto personale civile dello Stato, di cui debbono far parte. Le deroghe, e gli impegni, debbono essere adottati, lasciando intatti i vantaggi già acquisiti; 3) lo orario di lavoro non deve superare per ogni turno di ser-

vizio le 8 ore giornaliere, salvo prestazioni di carattere straordinario, regolarmente remunerate.

Il « Manifesto programmatico » afferma quindi che gli appartenenti al Corpo di PS « debbono far parte di una medesima organizzazione, con esclusione di « elementi estranei », come ad esempio funzionari dell'Amministrazione civile dell'Interno; e che i rapporti Stato-Polizia « debbono essere regolati da precise norme di legge, cui risultino le automatismi imposte dagli stessi appartenenti alla Polizia, escluso dai mezzi tradizionali di lotta », e cioè lo sviluppo del documento affronta poi il ruolo della PS, affermando che « gli appartenenti alla Polizia si impegnano alla difesa della Costituzione repubblicana e alla tutela dei diritti costituzionali riconosciuti ai cittadini » e che i dipendenti della PS « non possono essere divisi dai loro compiti di istituto per essere assegnati ad incarichi diversi da quelli previsti dalla legislazione che li riguarda ». L'azione della polizia « deve essere sempre caratterizzata dalla più assoluta neutralità e nulla dovrà essere fatto a beneficio esclusivo di un partito, di una ideologia o di una fazione di cittadini a danno di altri. Nel « Manifesto programmatico » si dice quindi che la appartenenza alla polizia « costituisce distinzione onorifica, per cui la perdita di fiducia da parte dei cittadini può provocare le esclusioni dal

servizio attivo; che il reclutamento e le specializzazioni « debbono essere effettuati in base a rigidi criteri di accertamento sulle capacità intellettuali e sulle doti morali e fisiche degli aspiranti, mentre non dovranno essere motivi di esclusione le discriminazioni di carattere religioso o politico ».

#### S. P.

### Solidarietà con il pretore Marco Ramat

In tutte le sedi universitarie si sta sviluppando un vasto movimento di solidarietà con Marco Ramat, il segretario di Magistratura democratica recentemente punito con la « censura » dal Consiglio superiore della magistratura che gli ha rimpoverito di aver espresso pubblicamente le sue idee e di aver presentato una denuncia contro alcuni poliziotti.

Il « Comitato universitario di solidarietà con i magistrati democratici » coperti dalla repressione, costituito da tutti i docenti dell'Istituto di filosofia dell'università di Urbino, presso il quale Ramat ha un incarico di insegnamento, porterà la sua adesione all'assemblea nazionale indetta da Magistratura democratica per domenica 5 maggio presso la pretura civile di Roma (piazzale Clodio) alle ore 10.

### L'indagine sugli scandali petroliferi

# Si riapre l'inchiesta sugli ex ministri che erano stati assolti

La decisione presa dalla commissione inquirente su richiesta del PCI. Il presidente Cattanei parla dell'esistenza del reato di corruzione ma anche di prove ancora insufficienti per la individuazione dei corrotti

L'inchiesta della commissione parlamentare inquirente sulle operazioni di corruzione dei petrolieri è destinata ad allargarsi: essa difatti coprirà, nella indagine, tutti i provvedimenti amministrativi e legislativi, a favore delle compagnie petrolifere adottati dal governo; e coprirà anche i processi di formazione degli stessi provvedimenti, sia nella fase di elaborazione a livello ministeriale, sia in quella a livello parlamentare. Questo fatto non è un semplice ampliamento della posizione del quattro ex ministri (Andreatti, Bosco, Ferrari Aggradi e Preti) frettolosamente scagionati con la scandalosa decisione di archiviazione ammessa all'inizio dell'indagine da una composita maggioranza comprendente centro-sinistra e neofascisti.

La esigenza di un approfondimento della inchiesta è emersa « e successivamente » è stata la relativa deliberazione — ieri, dopo che la commissione inquirente ha ascoltato due relazioni del presi-

dente Cattanei: la prima relativa all'andamento del procedimento principale, i reati di corruzione per i quali, con tutto il gruppo dirigente dell'Unione petrolifera, sono sotto istruttoria gli ex ministri del governo di centro-destra Mauro Ferri (Industria) e Athon Valsecchi (Finanze); la seconda, concernente lo stato della inchiesta sulla « campagna promozionale » (dal petroliero pagata 1 miliardo) verso l'Enel, per indurre l'ente elettrico a scegliere la via delle centrali idroelettriche, alimentate con olio combustibile derivato dal petrolio, piuttosto che quella delle centrali nucleari.

Nel fare un punto sulla prima inchiesta Cattanei avrebbe rilevato « a quanto si è appreso — l'esistenza del reato di corruzione e di corruzione ma sinora non sono individuati i corrotti. Di qui la esigenza di un approfondimento della indagine, attraverso l'acquisizione di testificazioni e di documenti amministrativi e legislativi riferiti ai provvedimenti « incriminanti »: il contributo Suez (decine di miliardi) andati al petroliero dopo la chiusura del canale per « compensarli » dei maggiori oneri sostenuti per trasportare il petrolio (accanto al pericolo dell'incendio); il pagamento dilazionato (a 90 giorni) delle imposte di fabbricazione e generale sull'energia (centinaia di miliardi) lasciati per mesi in mano al petroliero, mentre il Tesoro doveva approvare di denaro presso le banche a favore del petroliero; la defalcizzazione, perveramente perseguita dai vari governi.

Per i commissari comunisti, il compagno Spagnoli ha immediatamente risposto, come allargando il campo dell'indagine sino a coprire tutti i provvedimenti a favore del petroliero, la commissione non potesse prescindere dalla necessità di riesaminare le posizioni dei ministri « assolti » nella fase delle indagini preliminari, coinvolti in tutta la vicenda come Ferri e Valsecchi.

L'indipendente di sinistra Galante Garrone ha indicato alla commissione (che « ha accolto la proposta ») tutta una serie di documenti da acquisire agli atti, e che alla sua elezione già si prospettano come materiale esplosivo e di indubbio interesse ai fini dell'indagine.

Quanto all'Enel, analogo esigenza di un approfondimento: fra l'altro dovrà indubbiamente essere il segretario del Consiglio di amministrazione dell'Ente Benediti, e dovrà essere definita la posizione del segretario del PRI, Ugo La Malfa, ieri ascoltato come testimone.

La Malfa ha ripetuto al commissario ciò che aveva già dichiarato ai magistrati ordinari: si assume cioè la responsabilità dei contributi avuti dal PRI, senza condizioni — ha soggiunto — non contrattati, che mai sarebbero stati contrattati. Un segretario di partito — ha soggiunto — deve sapere da quale parte giungono i finanziamenti. La Malfa, in tal modo si è assunto la condizione di imputato. E la com-

missione dovrà decidere il 10 (il giorno prima tornerà di scena l'affare Montedison) se considerare anche il segretario del PRI « indiziato di reato ».

a. d. m.

### Interrogazione del PCI

## Sopruso alla Sovrintendenza alle opere d'arte di Roma

Un grave episodio di sottogoverno di marca fanfaniana è stato denunciato dai deputati comunisti con una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione presentata dai compagni Raicich e Giannantoni.

Nella interrogazione si chiede per quali motivi, « essendo stata vacante la sovrintendenza alle gallerie e opere d'arte di Roma e del Lazio, pur essendovi un sovrintendente di prima classe nella persona della dottoressa Della Pergola, che aveva fatto domanda di esservi trasferita, la carica è stata assegnata a un funzionario, il dottor Carandente il quale non è neppure primo dirigente ».

Gli interroganti fanno presente che il dottor Carandente « potrà divenire sovrintendente di prima classe soltanto quando saranno resi ufficialmente i risultati di un recente concorso che ha già suscitato notevoli polemiche ». Il funzionario in questione ha però il « merito » di essere l'autore del catalogo dell'ultima mostra di quadri del senatore Enrico Cuccia.

Nella loro interrogazione i deputati comunisti chiedono « se è vero che la mancata assegnazione delle sovrintendenze di Roma alla dottoressa Della Pergola, che avrebbe dovuto essere decisa già nella riunione del 5 aprile scorso, è dovuta a ragioni politiche ».

### COMUNE DI ACRÌ

#### Provincia di Cosenza

## AVVISO DI GARA

Lavori di costruzione rete idrica e fognante nella frazione « Salici » nel comune di Aciri, dell'importo a base d'asta di L. 106.827.000 al sensi della legge n. 38/1949 n. 589 e D.P.R. 15-1-1972 n. 8. La procedura per l'aggiudicazione dei lavori è quella di cui all'art. 1, comma 1, lettera A, legge 2 febbraio 1973, n. 15.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara nel termine massimo di 15 giorni, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Aciri, 20-4-1974.

IL SINDACO (avv. William Manes)

### NEL N. 18 DI

# Rinascita

da oggi nelle edicole

- Dal Portogallo all'Italia (editoriale di Romano Ledda)
- Portogallo: un nuovo ruolo per le masse (di Mario Galletti)
- Il momento dell'Africa « portoghese » (di Basil Davidson)

### OLTRE I « NO » DEL 12 MAGGIO

Tabola rotonda con Arrigo Benedetti, Paolo Bufalini, Fabrizio Cicchitto e Luigi Pedrazzi

- Veneto: le contraddizioni del laicismo doroteo (di Fabrizio D'Agostini)
- Sicilia: spezzare il circuito che genera sgozzione (di Aniello Coppola)
- Una delega per la restaurazione nella scuola (di Marisa Rodano)
- Il territorio in concessione (di Ada Collidà, Michele Magno e Vanni Pierini)
- Nel Michigan « test » negativo (di Louis Safir)
- Non « partecipazione » ma più diritti (di Bert Ramelson)
- Inchiesta tra gli urbanisti / 5 - La speculazione e le periferie (colloquio con Giuseppe Samonà, a cura di Ottavio Cecchi)
- Dalla studio delle società alla loro trasformazione (di Paolo Chizzoli)
- CINEMA - Satira su un doppio binario (di Mino Argentieri)
- TV - Il gusto e la sostanza del perfetto « showman » (di Ivano Cipriani)
- TEATRO - L'Aminta di Cobelli: esempio di scrittura degradata (di Edoardo Fodini)
- LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Edoardo Salzano. Cultura urbanistica; Giancarlo Ferretti. Politica e ideologia letteraria; Vanni Bramanti. Scivo torna dalla Francia; Giuseppe Dessì. Perché mi iscrivo al Partito comunista

# Lettere all'Unità

## Perché i giovani sostengono la legge sul divorzio

Signor direttore, i rappresentanti di classe del nostro partito ritengono di prendere una posizione a favore del divorzio. Questa posizione è frutto di un « voto » libero e non condizionato da interessi particolari. I rappresentanti concordati non affermano il diritto a divorziare a quel coniuge che si trovano nell'impossibilità di continuare a vivere insieme. Come giovani che in futuro si troveranno di fronte a scelte di questo tipo, riteniamo doveroso sottolineare la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

## Risponderanno con il « no » ai cappellani militari

Caro direttore, « I comunisti e il divorzio » è una rivista che si pubblica da tempo. I comunisti non sono mai stati in grado di rispondere alle solite domande dei cattolici che, grazie al divorzio, possono regolarmente la loro passione. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

## Contro Posenca esibizione dei fascisti

A proposito di uno spettacolo dal titolo « Marzo '44 », dato a Roma per alcuni giorni, il MSI, spettacolo che costituisce un'oscena e infame esibizione nazifascista, noi comunisti riteniamo doveroso esprimere la nostra ferma opposizione.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.

Per gli Italiani, l'introduzione del divorzio, non è stata un'innovazione di principio, ma è stata una soluzione di situazioni fallimentari che si trascinarono ormai da anni. Il divorzio è un fatto che non può essere risolto con la necessità di fissare a 18 anni il limite d'età per il voto.